

CRISI IN VALBELLUNA

# Lavoro, vescovi al sit-in Tensioni tra i sindacati

Sabato la manifestazione in piazza a Mel. Cisl e Uil accusano la **Cgil** di manie di protagonismo. Delusione e rabbia per il tavolo ministeriale su Acc: si riunirà solo a giochi fatti DALL'ANESE / PAGINA 15

CRISI IN VALBELLUNA

## Sit-in per Acc e Ideal, vescovi in prima linea Si spacca il fronte dei sindacati confederali

Cisl e Uil criticano il volantino della manifestazione con solo le sigle di casa **Cgil**. «Questo non è il tempo delle divisioni»

Paola Dall'Anese  
BORGO VALBELLUNA

Mentre i vescovi di Belluno-Feltre e di Vittorio Veneto sono uniti nell'organizzare con il sindaco di Borgo Valbelluna, la manifestazione provinciale "Salviamo l'industria e l'identità della Valbelluna" che si svolgerà sabato in piazza a Mel per salvare Acc e Ideal Standard, sul fronte sindacale si registra una spaccatura. Da un lato **Cgil**, **Fiom** e **Filtem** e dall'altro **Cisl** e **Uil**. E la rottura è evidente: sul volantino del comune tra gli aderenti all'evento vengono riportate le sigle della Camera del lavoro e delle sue due organizzazioni di categoria, ma non compaiono quelle degli altri sindacati.

### I VESCOVI

Come accaduto il 10 dicembre 2019 quando oltre duemila persone sono salite a Belluno per salvare Acc dalla chiusura di Wanbao, ancora una volta i vescovi Renato Marangoni e

Corrado Pizzolo saranno in prima fila alla manifestazione, con loro i responsabili della pastorale sociale e del lavoro. I presuli stanno seguendo da vicino l'evoluzione della situazione di Acc-Wanbao e Ideal Standard. «La prospettiva di una imminente chiusura degli stabilimenti, che tocca da vicino la vita di circa 800 persone con le relative famiglie e il tessuto produttivo ed economico della Valbelluna, rappresenta un fatto grave, fonte di apprensione e di disagio sociale, destinato a crescere se ogni sforzo di mediazione dovesse risultare vano», scrivono i due presuli in una nota congiunta. «Anche le due Chiese diocesane sentono e condividono la preoccupazione per la precarietà e l'incertezza di una soluzione che, nonostante i numerosi ed encomiabili sforzi, sembra essere ancora lontana e dubbia». I vescovi sono certi «che a livello politico – con un convinto coinvolgimento delle autorità regionali e nazionali – si vorrà

fare ogni sforzo per salvare questi due siti che garantiscono il futuro di queste terre, già pesantemente segnate da fenomeni emigratori. L'impegno», concludono, «e l'interessamento politico auspicati sono giustificati dalla competitività di queste aziende, non sofferenti sotto il profilo industriale, e rinomate per la loro produzione di indiscussa eccellenza».

### ISINDACATI SPACCATI

La spaccatura si è consumata già sabato al termine dell'incontro per definire le modalità della manifestazione: Cisl e Uil avevano chiesto alla **Cgil** di unire nella stessa giornata anche i temi della riforma del fisco e delle pensioni, ma la **Cgil** si è opposta, ritenendo di non mischiare le due cose. A quel punto Cisl e Uil hanno chiesto che a Mel non ci fossero bandiere di alcun tipo. I segretari di Cisl, Massimiliano Paglini e Uil Michele Ferraro, in una nota, se da un lato confermano la loro presenza all'evento,

dall'altro si dicono «rammaricati nel veder una locandina con solo i simboli di un movimento sindacale. Non permetteremo», dichiarano, «che in un momento cruciale per la vita di 800 famiglie vi sia qualcuno che prova a dividere i lavoratori. Prevalga il senso di responsabilità e non le manie di protagonismo di qualche sindacalista. È fondamentale stare sui temi senza strumentalizzazioni di quella che per la comunità di Borgo Valbelluna e della provincia è un vero e proprio dramma. Sabato saremo quindi in piazza per ribadire che Acc e Ideal devono essere salvate. Poi, bisogna mettersi al lavoro per costruire le condizioni per la tenuta del tessuto produttivo e sociale. Dobbiamo fare sistema per tornare a vivere. Lo diciamo con forza: questo non è il momento delle divisioni, ma delle responsabilità sociali, e dell'unità del territorio e dei lavoratori. Qui serve impegno per salvare le due storiche imprese». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le diocesi del territorio:  
«Condividiamo  
le preoccupazioni  
dei lavoratori»



Il grande corteo per l'Acc del dicembre 2019. Nel riquadro il volantino della discordia: con i simboli di comune e diocesi ci sono solo quelli della Cgil

